



# ...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938  
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it  
pro - manuscriptu



Anno 13 - n°572

20-12-2015 - sesta domenica di Avvento

## Sesta domenica di Avvento

### Domenica della Divina Maternità di Maria

Il Natale è vicino. La nostra salvezza si sta per realizzare: la figura di Maria ci viene proposta come Colei che nella divina maternità ci ha donato i beni di questa salvezza. Il quadro di riferimento si sta completando: Maria ci fa sperimentare i beni della salvezza eterna. Gesù ha un nome ben preciso: Salvatore o Dio con noi.



Nella penombra appare San Giuseppe che accoglie il progetto di Dio nell'essere il custode di Gesù e Maria.

La parola della scrittura, tramite il profeta, parla di spianare la via, di passare per le porte, di liberare la strada perché sta per arrivare il Salvatore che confermerà la promessa per una città non abbandonata.

Il Vangelo ci propone la chiamata di Maria e la sua disponibilità al disegno di Dio.

Il progetto di Dio non è facile ma l'angelo Gabriele assicura Maria: "Niente è impossibile a Dio". Alla fine come ulteriore conferma, la notizia che Elisabetta è incinta per cui si incontrano: il Re dell'universo e il profeta; Colui che da la legge e colui che la osserva, la Parola e la voce che proclama l'avvento.

Natale allora è riconoscere in Gesù, il Dio con noi, il nostro Salvatore e in Maria la nostra donna che intercede per avere i beni promessi dal Signore.

La liturgia di questa domenica vive della tonalità della gioia: "Rallegrati, popolo santo, viene il tuo Salvatore".

San Paolo nella sua lettera ai Filippesi mette in luce alcuni atteggiamenti;:

- *Siate sempre lieti nel Signore.*
- *La vostra amabilità sia nota a tutti.*
- *Non angustiatevi per nulla.*
- *Fare presenti le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.*

Il Signore è vicino. La Pace di Cristo custodirà i vostri cuori e le vostre menti.

Oggetto dei vostri pensieri sia: ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, ciò che è virtù e merita lode. Paolo si ritiene testimone credibile per cui invita a mettere in pratica tutto ciò che i discepoli hanno imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in lui.

Dio è la vostra Pace

Bordin don Giorgio - Parroco

## questa settimana

Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00 - 19,00 in via Gonin

DOM 20: Sesta di Avvento - Benedizione bambinelli Gesù  
Giornata autofinanziamento giovani - per andare alle giornate della gioventù a Cracovia

MER 23: ore 18,00 - Messa in Via Gonin  
ore 18,30 - preghiera con i Salmi della Misericordia e confessioni

GIO 24: ore 08,30 - S. Messa  
ore 09-12 - Confessioni  
ore 15-19 - Confessioni  
ore 18-19 - Confessioni in via Gonin  
ore 18,00 - Messa nella vigilia  
ore 23,30 - Veglia di attesa  
ore 24,00 - Messa nella Notte

VEN 25: Natale del Signore: Ss. Messe orario festivo

SAB 26: Santo Stefano - Ss. Messe: 8,30 - 18 prefestiva

DOM 27: Ss. Messe: orario festivo - inizia il campo invernale dei giovani

GIO 31: ore 18,00 - Santa Messa di ringraziamento - Adorazione e canto del Te Deum

VEN 01: inizio anno 2016: Giornata della Pace  
Ss. Messe orario festivo

La Comunità parrocchiale e religiosa del Murialdo porge a tutti, nell'anno Giubilare della Misericordia, l'augurio di un Dio vicino che accarezza ogni volto e abbraccia ogni persona.

## Buon Natale!

Don Giorgio, Don Giuseppe,  
Don Modesto, Don Silvio, Don Agostino



Mercoledì 23 dicembre 2015

Ore 18,30

Preghiera con i Salmi  
della Misericordia  
e Confessioni

### BENEDIZIONE ALLE FAMGLIE

Via Lorenteggio 201, 203, 205, 207, 209

Si chiede di mettere un foglietto con scritto "Sì" per chi desiderasse la visita e la Benedizione.

È iniziato il tempo di rinnovare l'abbonamento a

## CAMMINARE INSIEME

Gli incaricati sono in Chiesa durante le Messe festive, il pomeriggio in parrocchia, oppure tramite i responsabili dei caseggiati. Adesione ordinaria € 8,00 - sostenitrice € 10,00 - benemerita € 25,00.

# LETTERA ALLE FAMIGLIE

Carissime, carissimi,

anche quest'anno i sacerdoti o i loro collaboratori vengono nella vostra casa rinnovando la bella usanza di portare ad ogni famiglia la benedizione del Signore, in occasione del Natale. Vorrei venire di persona ed incontrarvi faccia a faccia; ma gli abitanti della nostra Diocesi sono più di cinque milioni. Avendo però «*gli stessi sentimenti di Cristo*» (Fil 2,5) possiamo superare le nostre limitate possibilità e restare in comunione gli uni con gli altri.

I protagonisti indiscussi del Natale sono i nostri bambini. Sono loro che ci prendono per mano e ci portano davanti al Dio Bambino, contagiandoci con il loro sguardo semplice, pieno di serietà e di meraviglia. A Lui sono tutti protesi, con una speranza certa.

Noi ne conosciamo la ragione. «*Dio non ha voluto lasciare sola l'umanità e in balia del peccato*» (Papa Francesco, *Misericordiae vultus*). Per questo è venuto, come uno di noi, nascendo come tutti gli uomini dal grembo di una donna.

Il Natale, carissimi, è molto di più che la festa dei buoni sentimenti: è la festa della Misericordia. La famiglia è un luogo privilegiato anzitutto per farne esperienza e poi per annunciarla a tutti.

Nel rapporto tra gli sposi si impara giorno dopo giorno che l'altro è un bene per sé. Anche nei momenti più difficili, quando questo rapporto diventasse un problema o addirittura un ostacolo alla nostra gioia, può tornare ad essere la più grande risorsa, fino al miracolo del perdono. Ricevendo il perdono da Colui che è *ricco in misericordia* e lasciandoci ricreare da Lui possiamo sperare di donarlo all'altro. Così sarà possibile riprendere non come prima, ma a un livello più vero e profondo di prima. La misericordia è la stoffa del rapporto genitori-figli, soprattutto nella fase educativa, tanto decisiva quanto delicata. Guardiamo a Maria e Giuseppe: fin dall'inizio, di fronte al mistero di quel Bambino così più grande di loro, tanto cercato ed adorato quanto perseguitato e odiato dai potenti della terra, dovettero imparare che quel figlio non apparteneva a loro. Egli apparteneva al Padre che lo aveva loro affidato come ad umili, anche se insostituibili, custodi. Appartenendo, essi per primi, al Padre e lasciandosi continuamente accompagnare da Lui, poterono essere per il figlio i primi testimoni del Suo amore, capaci di quel difficile equilibrio tra tenerezza e rimprovero, indispensabile per crescere fino a diventare uomini.

La famiglia, carissimi, è la prima e decisiva scuola di relazioni. Nel suo grembo vengono custodite e accompagnate a maturazione le due più elementari differenze - quella tra i sessi e quella tra le generazioni - dell'umana esistenza, rinvenibili presso tutti i popoli e in tutte le culture. Guardando alla Santa Famiglia di Nàzaret - come ci invitò a fare il Beato Paolo VI, primo Papa pellegrino in Terra Santa - impariamo a custodire le relazioni familiari, testimoniandone la bellezza e la bontà. Per conoscere Cristo e il suo Vangelo di misericordia il mondo ha bisogno, oggi più che mai, della testimonianza della famiglia.

Con affetto vi benedico e vi abbraccio. **Buon Natale!**

*Angelo Card. Scola - Arcivescovo*